

MUNICIPIO

Osservazioni del Municipio ai rapporti di maggioranza e di minoranza della Commissione delle petizioni sulla mozione no. 3467 del 10 settembre 2008 degli on. Michele Kauz, Peter Rossi, Luana Casella e Michele Bertini per una maggiore voce ai quartieri con una più equa ripartizione dei seggi in seno al Consiglio Comunale

All'on.do
Consiglio Comunale
Lugano

Lugano, 17 settembre 2009

Onorevole Signora Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

richiamato l'art. 40 cpv. 6 del Regolamento comunale presentiamo le nostre osservazioni ai rapporti di maggioranza e di minoranza della Commissione delle petizioni sulla mozione n. 3467 del 10 settembre 2008 degli on. Michele Kauz, Peter Rossi, Luana Casella e Michele Bertini per una maggiore voce ai quartieri con una più equa ripartizione dei seggi in seno al Consiglio Comunale.

La mozione

I mozionanti chiedono una modifica dell'art. 6 del Regolamento comunale sulla composizione ed elezione dei Consiglieri Comunali adottando il sistema dell'attribuzione in circondari elettorali/zone/porte o di una nuova forma che possa garantire una più equa ripartizione dei seggi in Consiglio Comunale.

Secondo i mozionanti i quartieri con densità abitativa ridotta hanno enormi difficoltà ad avere propri rappresentanti in Consiglio Comunale a causa della forza elettorale di altri quartieri che riescono invece a far eleggere un numero che va ben al di là di un'equa e ragionevole ripartizione dei membri. A loro avviso una rappresentatività diffusa costituisce una garanzia in più per una politica equilibrata e una maggior vicinanza fra poteri comunali e cittadinanza. Il Comune di Lugano dovrebbe quindi sfruttare la facoltà concessa ai Comuni dall'art. 93a LOC di istituire dei circondari elettorali.

Verifiche della Commissione delle petizioni

La Commissione delle petizioni ha approfondito la tematica richiedendo alla Cancelleria Comunale i dati ufficiali riguardanti la ripartizione dei seggi del Consiglio Comunale fra i vari quartieri, sia per il 2004 sia per il 2008. Da questo esame è emerso che alcuni dati contenuti nella mozione non erano pertinenti. A titolo di esempio Aldesago è riuscito ad ottenere in entrambe le votazioni 3 rappresentanti e, contrariamente a quanto sostenuto dai mozionanti, non corrisponde alla realtà che due quartieri abbastanza popolosi come Breganzona e Viganello hanno ottenuto risultati "decisamente al di sotto delle loro potenzialità".

L'opinione della maggioranza della Commissione

La maggioranza della Commissione delle petizioni ritiene che gli esempi di Blenio e Maggia citati nella mozione non siano molto pertinenti, trattandosi di realtà che non possono essere paragonate a Lugano. Nel rapporto commissionale di maggioranza viene messa in dubbio la possibilità di riuscire a garantire un seggio ad ogni quartiere.

Inoltre, nel principio, la maggioranza della Commissione si chiede se sia opportuno garantire un seggio anche a quei quartieri che magari non dispongono per una determinata Legislatura di candidati validi, la cui elezione andrebbe a scapito di altri.

Nella parte conclusiva del rapporto di maggioranza viene inoltre ricordato che uno degli obiettivi principali della Nuova Lugano era quello di superare i quartieri per formare una nuova entità, una nuova realtà urbana con una visione globale della stessa.

L'opinione della minoranza della Commissione

La minoranza della Commissione (i mozionanti) osserva che i circondari per il Gran Consiglio sono stati introdotti al fine di consentire una ripartizione regionale dei seggi all'interno di un partito e pertanto per agevolare l'elezione di candidati dei distretti meno popolosi. A livello comunale l'obiettivo sarebbe lo stesso. La facoltà di suddividere le candidature tra i circondari elettorali verrebbe verosimilmente usata dai partiti più grandi per una ripartizione che tenga conto in misura maggiore della rappresentatività regionale.

Secondo la minoranza della Commissione la variante dei circondari verrebbe pure vista positivamente da parte dei Comuni interessati ad aggregarsi con Lugano. Essa ritiene che unicamente con il sistema proposto nella mozione ogni quartiere abbia la possibilità di farsi ascoltare e avanzare le proprie rivendicazioni.

Le considerazioni del Municipio

L'Esecutivo condivide il rapporto della maggioranza della Commissione delle petizioni e propugna il mantenimento della situazione attuale.

In particolare, la situazione scaturita dalle ultime elezioni non sembra destare grandi preoccupazioni. Oltre ai casi segnalati nel rapporto di maggioranza (Aldesago, Gandria e Brè), vi sono anche altri quartieri piccoli che hanno comunque uno o più rappresentanti. Tra questi rientrano Villa Luganese, Carabbia e Pazzallo.

Si ricorda pure che, a far tempo dalla Legislatura 2004-2008, il numero dei Consiglieri Comunali è stato portato da 50 a 60 per dare la possibilità ai Partiti di presentare dei candidati domiciliati nei Comuni aggregati.

L'Esecutivo ritiene inoltre che sia compito dei Partiti valutare se proporre candidati per ogni quartiere oppure se dare maggiore importanza alla presentazione di validi candidati, indipendentemente dal loro quartiere di provenienza.

Si osserva infine che l'assunto secondo cui, attraverso l'istituzione di circondari elettorali, ogni circondario/quartiere avrebbe diritto ad un rappresentante, non è scontato.

La scelta se presentare i circondari elettorali oppure no spetta ai Partiti. In virtù del rimando contenuto nell'art. 93a all'art. 73 della Legge sull'esercizio dei diritti politici, il partito che in un determinato circondario non raggiunge 1/3 del quoziente elettorale non partecipa al riparto (art. 73 cpv. 3 lett. a Legge sui diritti politici); vedi a titolo di esempio le recenti elezioni di Medrisio, in cui Lega UDC indipendente, pur avendo puntato solo su 2 circondari su 6 (Mendrisio e Capolago), in quello di Capolago non sono riusciti ad ottenere un seggio in quanto i 2626 voti di partito raggiunti erano inferiori a 1/3 del quoziente elettorale.

Nel caso in cui la mozione dovesse venir accolta da codesto onorando consesso, il Municipio ne terrà conto nell'ambito della revisione del Regolamento comunale attualmente in fase di studio. In questo senso, si auspica che il dibattito politico in Consiglio Comunale possa se del caso dare utili indicazioni sulla formazione dei circondari elettorali che, non necessariamente, devono corrispondere ai singoli quartieri.

Per questi motivi si invita codesto onorando consesso a voler respingere la mozione generica no. 3467, del 10 settembre 2008, degli on. Michele Kautz, Peter Rossi, Luana Casella e Michele Bertini.

Con ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch. dipl. ETH G. Giudici

Lic. jur. M. Delorenzi

